

Michele Di Francesco

COLMARE IL “GAP” O SALTARLO?
EMERGENTISMO E NATURALISMO

Riassunto

Possiamo considerare l'emergentismo come una strategia naturalistica per la spiegazione del nesso psicofisico? La risposta è articolata e verrà indagata in questo lavoro distinguendo due versioni dell'emergentismo, che chiamerò *A*- e *B*-emergentismo. L'*A*-emergentismo accetta il “principio di ereditarietà causale”, secondo il quale i nuovi poteri causali che si manifestano ai livelli emergenti della realtà sono ereditati da quelli presenti al livello inferiore. In questo modo esso tenta di colmare il “gap esplicativo” che separa i differenti livelli, garantendo il requisito naturalistico dell'unità del reale. Tuttavia, verrà argomentato, nel far ciò entra in conflitto con quegli argomenti anti-riduzionisti che sembrano motivare la stessa adesione alla prospettiva emergentista. Il *B*-emergentismo, d'altro lato, rifiuta il principio di ereditarietà causale, ma così facendo reintroduce il “gap esplicativo” tra i livelli.

Questa conclusione pessimistica è mitigata da un'ulteriore analisi dei due tipi di emergentismo, incentrata sulla nozione di “proprietà latente” e dalla conseguente proposizione di una nozione di emergenza che attribuisce ai livelli superiori un grado maggiore di realtà rispetto alla loro base.